CASTENEDOLO Il Consiglio comunale ha approvato la variante al Piano regolatore per la trasformazione urbanistica dell'area

Un autoparco vicino al casello di Brescia Est

Sarà realizzato dalla società Serenissima con il supporto della Federazione autotrasportatori di Brescia

Giovanni Spinoni

CASTENEDOLO

Il Consiglio comunale di Castenedolo, nella seduta di mercoledì 30, ha adottato la variante parziale al Piano regolatore generale che prevede la trasformazione urbanistica di 173.000 metri quadrati di area, posta ai confini con Rezzato, destinati alla realizzazione di un Autoparco in prossimità del casello autostradale di Brescia Est. L'intervento verrà realizzato dall'Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova Spa, col supporto della Fai, Federazione autotrasportatori italiani di Brescia.

Il dott. Alberto Brentegani, direttore di esercizio della stessa autostrada Serenissima, afferma: «L'autoparco di Brescia Est si inserisce in un quadro di interventi finalizzati a migliorare i parametri di sicurezza stradale in linea con il Piano nazionale della sicurezza stradale che prevede la realizzazione di aree di sosta per il trasporto merci.

Il traffico pesante sulla Brescia-Padova costituisce oltre il 26% del traffico complessivo e il quadro previsionale riferito dai ricercatori e da accreditati modelli econometrici in ordine alla richiesta di mobilità, riserva al sistema stradale, anche per il futuro, valori in costante aumento».

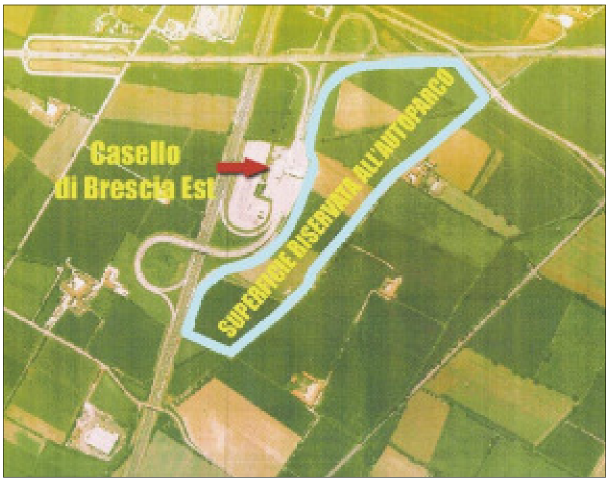
Il fatto che ancor oggi il sistema stradale sia il sistema di trasporto più flessibile e il fenomeno del Just in time, ossia dei magazzini viaggianti, hanno condizionato e continuano a condizionare la crescita del traffico pesante. La realizzazione, pertanto, di aree di sosta dedicate ai mezzi pesanti, dotate degli opportuni requisiti in termini di dimensioni, servizi ai conducenti, supporti tecnici, servizi di sicurezza costituisce un fattore positivo per il rispetto della normativa sui cicli di guida.

Occuperà una superficie di 173mila metri quadrati Soddisfatti il direttore di esercizio della società autostradale Brentegani, il sindaco di Castenedolo Groli e la segretaria provinciale del Fai, Giuseppina Mussetola

Al tempo stesso, per le attuali oggettive difficoltà a sostare, l'autoparco crea condizioni positive per una sosta che non determina intralcio alla circolazione e pericolo agli utenti autostradali.

«Non va sottovalutato - aggiunge il dott. Brentegani - che la scarsa protezione offerta alle merci trasportate contribuisca a richiamare sulla strada comportamenti delinquenziali (furti di merci e mezzi di trasporto) che spesso si associano a situazioni di guida pericolosa.

A tale riguardo, nella tratta della Brescia-Padova, le aree di servizio di Desenzano sono le più interessate da questo fenomeno. La creazione dell'area di sosta di Brescia Est concorre grazie alla sensibilità dell'Amministrazione comunale di Castenedolo, ad offrire risposte assolutamente positive alle molteplici problematiche della sicurezza stradale.



Sopra, il sindaco Giambattista Groli. A destra la segretaria provinciale della Fai, Giuseppina Mussetola e il direttore della Serenissima dott. Brentegani

Giudizio positivo per l'opera viene espresso anche dal sindaco di Castenedolo, Gianbattista Groli: «Il Consiglio comunale ha adottato la proposta di trasformazione urbanistica di un'area all'estrema periferia di Castenedolo, oltre l'autostrada Brescia-Padova, nei pressi del casello di Brescia Est, che consentirà di realizzare un autoparco e collocare, dunque, molti autotreni che non saranno più così parcheggiati nelle strade o sui marciapiedi anche del nostro Comu ne, bensì in un'area appositamente attrezzata e ad essa dedicata Siano lieti di poter concorrere, collaborando con la Provincia di Brescia, l'autostrada Serenissima e la Fai, ad affrontare un problema di così ampia rilevanza per quanto riguarda l'autotrasporto merci in genere».

Comprensibile anche il plauso di Giuseppina Mussetola, segretaria provinciale della Fai (Federazione autotrasportatori italiani): «La Fai manifesta la propria soddisfazione all'annuncio dell'adozione della variante al Prg di Castenedolo, che darà l'avvio al progetto di massina, già iniziato dalla Serenissima, per la costruzione dell'Auroparco di Brescia Est. La nostra Federazione da anni chiede che l'Italia si doti delle stesse infrastrutture; "aree di sosta attrezzata", che esistono in tutti i Paesi comunitarie, già in alcune zona sono in funzione aree costruite e gestite dagli autotrasportatori. Ben venga, quindi, che anche sul territorio bresciano, tra l'altro sprovvisto totalmente di qualsiasi tipo di parcheggio (e siamo nel 2003), si costruisca questo autoparco. Anche alla luce delle nuove disposizioni del Codice della strada che prevedono l'inasprimento dei controlli e delle sanziani nel caso di mancato rispetto dei periodi di guida e di riposo dei conducenti.

È giusto che gli autotrassportatori abbiamo spazi idonei dove sostare in sicurezza, poter dormire senza la paura che venga loro rubato il mezzo che costa mediamente 150-200mila euro. E strutture dove potersi lavare, ristorare, riparare il proprio mezzo, lavarlo, utilizzando proprio quelle ore che ora sono costretti a trascorrere sulle corsie di emergenza dell'autostrada o sui marciapiedi di qualche paese».

«Il traffico - conclude Giuseppina Mussetola - aumenterà a breve a seguito dell'entrata nell'Unione Europea dei nuovi Paesi dell'Est e il primo Paese da attraversare sarà l'Italia.

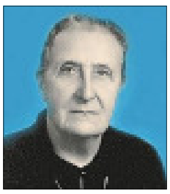
L'autoparco prevederà circa 300-400 stalli destinati sia ai mezzi dei residenti sia a quelli di transito. Sorgeranno servizi per le persone (come bar, self-service, ristoranti, sportelli bancari, sala telefoni ecc.) e per i mezzi (aree manutenzione autogestite, officine, gommista, elettrauto, stazioni di rifornimento, lavaggio).

BIANCA NERA ROSA

Ossimo: una settimana di tornei di briscola, dama e bocce

Organizzati dalla locale Pro Loco, in collaborazione con i bar Stua e Taverna, prendono il via domani, lunedì 4, alle 20, a Ossimo, i Tornei di briscola, dama e bocce. Si comincia domani con la briscola, con qualificazioni al bar Stua e le finali domenica 17 al bar Taverna. Martedì 5 è la volta della dama, con qualificazioni al bar Taverna e finali venerdì 15 al bar Stua. Sabato 5, al via le bocce, con qualificazioni e finali sabato 16 sempre al bar Stua. Premi a tutti i partecipanti, ai primi due e alle prime due coppie classificate.

San Gervasio: i 90 di nonna Maria



Domani, lunedì 4, grande festa a San Gervasio Bresciano per la nonna Maria Ledizzi vedova Barbieri. Le si stringeranno affettuosamente attorno le figlie Liliana, Teresa, Velia, Renata, Orsolina, generi, nipoti, pronipoti, che le porgeranno i migliori auguri di buon compleanno.

Lumezzane, la poesia delle stelle cadenti

Martedì 5 agosto, alle ore 21, presso la specola del colle San Bernardo di Lumezzane Pieve è in programma una serata avente per titolo «Il bolide: la poesia delle stelle cadenti». Ogni serata pubblica inizia infatti con una conversazione a tema. L'Osservatorio Serafino Zani è aperto ogni martedì, escluso l'ultimo martedì di ogni mese, fino a novembre. L'ingresso è libero Verso le ore 22 inizieranno le osservazioni al telescopio a cura degli astrofili bresciani. Si consiglia di munirsi di una torcia elettrica per facilitare il rientro al parcheggio delle auto al termine delle osservazioni.

Lumezzane, gli orari del Municipio

Il Comune di Lumezzane rende noto l'orario estivo di apertura al pubblico del Municipio nel periodo che va dal 4 al 23 agosto, informando che dal lunedì al venerdì gli uffici comunali saranno aperti solo al mattino dalle 9 alle 12, con esclusione della Biblioteca Civica e della Polizia municipale, che invece osserveranno il normale orario.

Quinzano: auguri nonna Angela

Oggi nella sua abitazione di Quinzano d'Oglio nonna Angela Romano ved. Torri festeggia il suo 94° compleanno attorniata dai figli Emilia, Maria, Italo, Giulia, Valerio e Franco con rispettive nuore e generi, nipoti e pronipoti.

Rovato, i giovedì della luna

Giovedì 7 agosto, alle 22, ultimo appuntamento con «I giovedì della Luna» nel Parco Aldo Moro di Rovato (in caso di pioggia al Foro Boario). In programma lo spettacolo teatrale tratto dal libro Moby Dick di Herman Melville messo in scena dalla compagnia teatrale Accademia Perduta / Romagna Teatri di Ravenna.

Gianni Motta, Imerio Massignan, i fratelli Moser e il cugino di Coppi hanno accompagnato un appassionato ciclista alla conquista del primato

Cento volte sul Gavia: ex campioni con Tarcisio

Anna Veclani

PONTEDILEGNO

Gianni Motta, i fratelli Moser, Imerio Massignan e il cugino di Coppi, Piero, con molti altri ex corridori di fama mondiale si sono ritrovati ieri a Pontedilegno per festeggiare la centesima salita al Passo Gavia di un grande amante della bicicletta e delle corse in alta montagna, Tarcisio Persegona, che da 28 anni si reca nel centro dell'Alta Valle per dare sfogo alla sua passione.

Tutto è iniziato nel Ferragosto del 1975, quasi casualmente: una gita in bicicletta ha portato Tarcisio da Parma (la città in cui vive) a Pontedilegno la cui bellezza l'ha profondamente colpito tanto da indurlo a comprare una casa nella quale trascorrere i periodi di vacanza con la famiglia. Qui ha potuto coltivare la sua passione, scoprendo con la bicicletta da corsa tracciati ancora sconosciuti o poco frequentati dai ciclisti: le sue mete preferite sono state fin dall'inizio il Passo del Tonale, l'Aprica, il Mortirolo e naturalmente il Gavia.

Per i primi 15 anni, Tarcisio era l'unico a intraprendere la salita verso il Passo Gavia: si trattava di una strada ghiaiosa, stretta e difficilmente percorribile. Nonostante le ovvie difficoltà non si è mai arreso, nemmeno

Il gruppo di ciclisti che ieri da Ponte ha raggiunto la sommità del Gavia (Foto Veclani)

quando le condizioni erano notevolmente peggiorate tanto da indurre l'Anasa chiudere la strada.

La fatica per arrivare alla cima era molta più di quella richiesta oggi a causa dei diversi rapporti montati sulle biciclette e delle condizioni climatiche cattive che spesso portavano la neve sui tornanti anche in piena estate.

«Da quando ho iniziato a correre con la bicicletta tengo un diario in cui segno con precisione i luoghi in cui mi reco, i chilometri percorsi, le condizioni atmosferiche e molti altri dettagli; alcuni anni fa sfogliandone le pagine mi sono reso conto che avevo percorso la strada per il Passo Gavia circa 70 volte. Da qui è nata in me l'idea di impegnarmi per arrivare al più presto a 100 e festeggiare l'evento con i miei amici più cari» dice Tarcisio che aggiunge: «Questa iniziativa è un'occasione per stare insieme e per permettere a grandi corridori di rivivere forti emozioni percorrendo una strada che spesso è stata fondamentale nel tracciato del Giro d'Italia».

Ieri, la bella giornata di sole e la temperatura mite hanno permesso a tutti i partecipanti di affrontare la salita con lo spirito migliore, senza competizione, ma semplicemente con la voglia di stare insieme e di divertirsi dando sfogo ad una passione comune.

Il via alla corsa è stato dato dal sindaco dalignese Mario Bezzi alle ore 15 di fronte al Comune: tra gli applausi dei numerosi presenti accorsi per essere testimoni di un evento che ha riunito corridori che hanno fatto sognare gli italiani per anni, è iniziata la salita. Le quaranta persone che costituivano il gruppo, precedute da una macchina dei vigili che liberava la strada, si sono impegnati a fondo e hanno raggiunto facilmente la meta.

Tutti i partecipanti hanno indossato la stessa maglietta, confezionata per l'occasione: su uno sfondo azzurro spiccavano le montagne del Passo Gavia, il rifugio e una scritta per ricordare il motivo alla base dell'evento: "I miei 100 Gavia".

Per i dovuti festeggiamenti, la famiglia Moser ha portato molte bottiglie di vino su ognuna delle quali è stata riportata la scritta.

I corridori hanno accettato molto volentieri l'invito di Tarcisio, non solo per trascorrere una giornata in compagnia, ma anche per cercare di diffondere l'amore per lo sport e più in particolare per la bicicletta e per far capire che il vero divertimento può arrivare solo da un'attività fisica intensa e sana che permetta di raggiungere la meta con i propri sforzi e senza l'aiuto di sostanze nocive per la salute.

La giornata si è conclusa tra la soddisfazione dei partecipanti e in particolare del protagonista dell'evento, Tarcisio, che ha voluto chiudere i festeggiamenti con una meritata cena all'Hotel Mirella.

Egli ha dimostrato ancora una volta il suo amore per la montagna dichiarando che i primi anni percorreva la strada per il Gavia circa 4 volte all'anno per poi arrivare a sfruttare al meglio i periodi di vacanza trascorsi a Pontedilegno con 10 salite all'anno; in alcuni casi ha compiuto il percorso anche 2 volte nello stesso giorno. Sono molti i ricordi legati a questo tracciato ancora vivi in lui: dalle salite in compagnia di Gianni Motta all'inevitabile perdita di equilibrio causata dall'improvviso passaggio dalla luce al buio della galleria che l'ha portato anche a cadere, ma a rialzarsi subito perché in questo sport ciò che conta è non arrendersi mai. E questo Tarcisio lo sa molto bene.

Dopo l'estate l'intervento di sistemazione della strada tra Ciliverghe e Molinetto

Sulla ex Ss 11 piste ciclabili e rotatorie

Maurizio Casali

MAZZANO

La ex strada statale n. 11, che scorre tra gli abitati di Molinetto e Ciliverghe (nella foto l'incrocio con la ex Ss 11), sarà, entro alcuni mesi oggetto di un radicale intervento di sistemazione. Ad essere interessato è il tratto che, iniziando dal centro commerciale Auchan, arriverà fino all'incrocio con via Basiletti, nella zona industriale posta ad est del centro abitato. Il progetto è pronto e, terminato il periodo della pausa estiva, si passerà alla gara di appalto dei lavori. Questo grazie a un accordo di programma sottoscritto alla fine dello scorso anno tra il Comune di Mazzano e la Provincia di Brescia. La spesa complessiva prevista è di euro 774.685,34, dei quali 258.228,44 a carico del Comune guidato dal sindaco Fulvio Bottarelli.

Come contropartita al finanziamento della Provincia, il Comune si è assunto l'onere della gestione di questo tratto di strada, che - a seguito del completamento della tangenziale - riveste ormai le caratteristiche di strada interna al centro abitato.

L'intervento prevede la realizzazione

della pista ciclabile lungo il lato nord, che andrà così a collegarsi con quella attualmente esistente lungo via De Gasperi, in modo da chiudere un anello ciclabile che consenta di raggiungere in tutta sicurezza la zona produttiva posta tra Molinetto e Ciliverghe.

Anche lungo il lato sud della strada saranno realizzati alcuni brevi tratti di pista ciclabile, a completamento di quelli attualmente esistenti.

Nel corso dei lavori sarà, infine, profondamente modificato l'incrocio tra la ex statale e via Basiletti, che è a servizio della zona produttiva di Molinetto.

Tale incrocio sarà attrezzato con una rotatoria e, al fine di garantire una piena sicurezza alla circolazione, verrà realizzata anche una seconda rotatoria, in corrispondenza dell'incrocio con via Togliatti. Si tratta, in sostanza, della realizzazione del cosiddetto «osso di cane», che consente di mantenere l'ingresso sulle strade laterali sempre dal lato destro. Una soluzione particolarmente significativa in questa zona, considerato che la ex statale compie un'ampia curva in località Cucca, rendendo quindi problematica la visibilità, e perciò, la sicurezza degli attraversamenti.

Oltre a ciò, la Provincia si impegna - nel prossimo anno - a provvedere alla stesura di un tappetino bituminoso su tutti i tratti della strada provinciale 14 non interessati dalla realizzazione delle opere sopra citate. Il tutto rientra nell'ambito delle iniziative miranti al raggiungimento di un più elevato standard di sicurezza per il traffico stilati in collaborazione con gli Enti locali interessati all'individuazione di punti pericolosi da eliminare.

Prc: non c'è necessità di altre centrali elettriche

BRESCIA

«No alle centrali» dice Rifondazione comunista riferendosi a quelle che si vorrebbero costruire nella Bassa bresciana (Calvisano ed Offlaga). Il segretario provinciale Mirko Lombardi ed il responsabile dell'ambiente Fiorenzo Bertocchi hanno tenuto ieri una conferenza stampa nella sede del partito. «La nostra posizione - afferma Lombardi - è chiara e radicale, mentre quella del Centrodestra mostra ambiguità ed ipocrisia. Il governo sfrutta gli attuali episodi di black out energetico ed il fatto che parte dell'energia venga importata dalla Francia per convincere i cittadini che c'è il bisogno di costruire nuove centrali, ma in realtà punta solo alla liberalizzazione e alla conseguente privatizzazione del mondo energetico».

«A nostro avviso - prosegue Bertocchi - per risolvere il problema basterebbe realizzare un nuovo piano energetico fondato sul risparmio e sull'uso di fonti alternative di energia che, sicuramente hanno un costo maggiore dal punto di vista economico, ma che offrono meno problemi ambientali e sociali. L'ammodernamento delle centrali esistenti e la loro messa in sicurezza sarebbero sufficienti ad aumentare la produzione; la costruzione di nuovi impianti invece creerebbe disagi agli agricoltori che vedrebbero ridursi i terreni coltivabili e ai cittadini a causa delle emissioni di anidride carbonica».

«Non a caso - conclude Lombardi - l'anno passato ci sono state le manifestazioni degli agricoltori e i referendum comunali con esiti negativi per le nuove centrali. Viste le dichiarazioni contrastanti chiediamo al Centrodestra di mettersi d'accordo sia a livello nazionale che a quello regionale, provinciale e comunale per una maggiore coerenza di fronte ai cittadini. Nel frattempo organizzeremo un incontro con il Centrosinistra per avere chiarimenti sulle loro posizioni» (lau.le).